

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Il grido d'allarme dei pendolari: "Un 2025 da lacrime e sangue tra disservizi e interruzioni per lavori"

Leda Mocchetti · Saturday, November 16th, 2024

«**Un 2025 da lacrime e sangue per i pendolari lombardi**». Il grido d'allarme arriva dai rappresentanti dei viaggiatori alla Conferenza regionale del trasporto pubblico locale, che nelle settimane scorse hanno partecipato ad una riunione durante la quale sono state presentate le **principali cantierizzazioni sulle linee ferroviarie lombarde previste nel corso del prossimo anno**.

«**Per la rete RFI si parla di oltre 40 cantieri** – spiegano Franco Aggio, Manuel Carati, Giorgio Dahò e Francesco Ninno -, molti dei quali comportano la **chiusura di linee o tratte ferroviarie per settimane o per mesi, o anche anni**, come per la Milano-Bergamo via Carnate da Ponte S. Pietro a Bergamo o la Como Albate-Lecco. Inoltre, **sono previste chiusure parziali anche per la Stazione Centrale di Milano e per quella di Milano Porta Garibaldi**, che, a causa dell'elevato numero di servizi che vi fanno capo, avranno presumibilmente un serio impatto sulla circolazione. In concomitanza ai lavori nelle due stazioni, è anche prevista la **chiusura del Passante ferroviario di Milano nel mese di agosto**».

«**Ulteriori pesanti interruzioni riguarderanno la linea Milano-Genova e la linea Milano-Domodossola** – aggiungono i rappresentanti dei viaggiatori alla Conferenza regionale del trasporto pubblico locale -. Relativamente all'area nord-est, spicca l'**interruzione della linea Lecco-Sondrio-Tirano e Colico-Chiavenna**, nonché la **Monza-Molteno-Lecco, la Como-Lecco e la ben nota Milano-Bergamo** via Carnate da Ponte S. Pietro a Bergamo. Queste ultime due rimarranno chiuse anche tutto il 2026. **Non si può che restare esterrefatti e basiti** per quello che, in assenza di un forte e deciso intervento da parte del Governo regionale e nazionale, finirà con ogni probabilità per tradursi in **un periodo di "lacrime e sangue" per i pendolari** e gli utenti del trasporto ferroviario della Lombardia. I disservizi di questo periodo, assolutamente inaccettabili, a fronte dei quali non vediamo adeguati provvedimenti da parte delle istituzioni per rimediare, potrebbero dunque essere niente in confronto a quanto accadrà nel corso del prossimo anno».

**Non sono "solo" le interruzioni, però, a preoccupare i pendolari.** «È stato fatto capire che in molti casi **non sarà possibile organizzare adeguati servizi sostitutivi con autobus** per far fronte a tutte le esigenze – sottolineano infatti Aggio, Carati, Dahò e Ninno -. In altre parole, molti pendolari e viaggiatori rischiano di essere lasciati a piedi. Non si può ignorare che, sinora, **è anche del tutto mancato il benché minimo coinvolgimento del territorio**, in particolare degli enti locali e dei rappresentanti degli utenti e dei viaggiatori nella programmazione dei lavori e dei servizi sostitutivi. **In alcune località non vi è neppure modo di far passare gli autobus in**

**numero adeguato** per trasportare tutti i pendolari e i turisti, in particolare nel caso di Varenna. Tra Lecco e Colico, sommando le varie chiusure, per almeno metà dei week end del 2025 le località rivierasche saranno prive di servizio ferroviario».

«Riteniamo assolutamente necessario – proseguono i rappresentanti dei viaggiatori alla Conferenza regionale del trasporto pubblico locale – che Regione Lombardia attivi immediatamente un tavolo, aperto agli enti locali, ai Rappresentanti dei Viaggiatori ed ai Comitati dei Pendolari, che consenta, tra l'altro, di **rivedere le priorità e l'entità dei lavori previsti**, al fine di minimizzare i tempi di chiusura e l'impatto sul servizio. Ci sembra, tra l'altro, che **alcuni lavori non siano di particolare urgenza e possano essere differiti**, in modo almeno da evitare le sovrapposizioni. **È il caso, ad esempio, del nodo di Milano**, nel quale la concomitanza dei lavori in tre infrastrutture cruciali potrebbe portare al blocco completo della circolazione, con conseguenze evidentemente drammatiche per pendolari ed utenti. Occorre, inoltre, **rivedere la programmazione facendo in modo che la durata dei lavori sia la più breve possibile**, ad esempio con cantieri aperti ed operativi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7».

Per i pendolari, inoltre, «**non è assolutamente accettabile far pagare biglietto o abbonamento a tariffa piena** a lavoratori, studenti e turisti che, oltretutto, rischieranno persino di rimanere a piedi»: per questo i pendolari ritengono «necessario ed irrinunciabile che ai pendolari delle linee e tratte interessate dalle interruzioni del servizio  **venga consentito l'utilizzo dei mezzi di TPL urbani ed extraurbani con il titolo di viaggio valido sul treno**, e che venga erogato l'**indennizzo previsto dall'apposito Regolamento Europeo** per ritardi e soppressioni dei servizi ferroviari, pari al 30% del prezzo dell'abbonamento in Lombardia, da riconoscere anche ai possessori di titolo integrato».

*Foto di archivio*

This entry was posted on Saturday, November 16th, 2024 at 5:54 pm and is filed under [Alto Milanese, Legnano, Lombardia, Rhodense, Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.